

*Calle de Ca Rampan, la qual chiamase al presente Carampane, luogo de Meretrici.*

45) Dal libro *Presbyter* sappiamo, che nel 1314 una Legge ordinò, *Meretrices expellantur de Contractis*: e dal libro *Novella*, che un'altra Legge nel 1358 ordinava, che le Meretrici *reducantur in locum unum*. Anzi nel 1572, 28 Marzo, una Legge nel Capitolare I della Sanità prescrisse, *Che le Meretrici non possano abitar vicino alle Chiese*. Solamente però nel Lib. A pag. 12, è notato del 1400, 21 Giugno, *Meretrices in Carampana*. Più precisamente Nicolò Doglioni, pag. 23, scrive egli pure: *Nel 1421 furono assegnate alle pubbliche meretrici le case di Ca Rampani a S. Cassan. Fu posto al governo di costoro una matrona, che teneva cassa del danaro, e divideva ogni mese a tanto per testa il guadagno*. Bisogna dire, che nel 1400 non si fossero fatti quegli ordini e provvedimenti, che poi si leggono nel 1421. Confermasi, che nel Sec. XV le meretrici ivi stassero, dal seguente decreto nel Lib. 9, Regist. Terræ, pag. 94, nella Cancellaria Ducale: 1484, 6 Julii in Rogatis. *Quod venerabiles Moniales Virginum vendere possint certas domos positas in loco nuncupato Carampane, emptas ab Officio Cadutarum superioribus mensibus, nescientes locum prædictum esse inhonestum*. Dal quale luogo impariamo ancora che i Monasterj in quel tempo non potevano alienare i loro fondi senza licenza del Senato. Anche una Legge antica della XI, 1424, 19 Luglio, ci assicura, che allora eravi luogo pubblico per le Meretrici in Rialto, leggendosi nel Libro B dell'Avvogaria essere stato terminato da quel Consiglio a tutti voti, *Quod si res*